



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO
Via S. Francesco, n° 44 - 28845 Domodossola (VB)
C.F. 83002670038 - C.M. VBEE00300D
Tel. 0324 242971



mail: vbee00300d@istruzione.it
pec: vbee00300d@pec.istruzione.it
sito web: www.circolo2domo.edu.it

Circolare n. 115

Domodossola, 19 aprile 2023

Alle famiglie delle classi seconde Kennedy

Oggetto: Scuola Diffusa presso il Museo Galletti

Dalla fine del mese di aprile tutte le classi seconde del plesso Kennedy svolgeranno per tre giorni consecutivi le lezioni antimeridiane – dalle ore 9,00 alle ore 12,00 – all'interno del Museo Galletti di Domodossola.

Questa progettualità prende spunto dall'esperienza delle scuole del comune di Reggio Emilia che a settembre 2020 sono ripartite, per tornare in aula dopo la fase acuta della pandemia, con l'individuazione di nuovi spazi in prevalenza pubblici, destinati alla didattica.

Scuola diffusa_la città che si fa scuola si è consolidata negli anni successivi ed è divenuta un'occasione di ripensamento e trasformazione della didattica: il territorio educa perché rilancia storie e saperi, li rende fruibili e intellegibili nella quotidianità, in contesti esperienziali capaci di comunicare riferimenti e valori civici.

Il territorio si trasforma in una grande risorsa di apprendimento, scambio, invenzione e sperimentazione, per continuare a costruire un tessuto sociale solidale, responsabile, a partire dal ruolo che bambini e ragazzi possono svolgere come soggetti portatori di un'inconfondibile identità planetaria.

La comunità educante che prende forma intorno a Scuola diffusa non si occupa di bisogni speciali, ma di desideri di esperienze che da speciali divengono ordinarie, nel mettere *«in gioco la città, non allestendola come spazio complementare alla scuola... ma come spazio altro rispetto alla scuola, facendo del corpo della città un corpo insegnante»*.

L'abitare gli spazi museali, in particolare, ha rappresentato un'esperienza qualificata di una nuova modalità di approccio educativo che, fuori dai tempi stretti del laboratorio, può accompagnare la didattica in modo più strutturale e duraturo.

Uscire dai propri confini, creare luoghi di incontro dove è possibile scambiare, conoscere e conoscersi, ripensare il territorio come formativo per la comunità, promuove senso di appartenenza al progetto educativo.

Gli ambienti del museo sono contesti culturali dove bambini e ragazzi sono a contatto diretto con gli oggetti del loro apprendere; il museo riconsegna ai ragazzi gli oggetti di studio nella loro fisicità, nelle loro dimensioni reali, consentendo l'esplorazione sensoriale e aprendo al concetto di tridimensionalità di spazio e tempo.

Gli oggetti hanno un forte potere narrativo, evocativo, sono connettori di saperi e di emozioni: oggetti-soggetti che dialogano tra loro e con i ragazzi stessi, che hanno una storia,

hanno viaggiato nel tempo, sono memoria e, nello spazio, sono il prodotto di scambi e contaminazioni, frutti interculturali e interdisciplinari.

Gli oggetti diventano fonte di molteplici percorsi che spaziano tra le varie discipline, per costruire contemporanei approfondimenti storico-geografici, linguistici, scientifici, artistici, sviluppando competenze non solo mnemoniche ma logico-induttive, argomentative ed espressive.

Gli spazi del museo si offrono in modo flessibile alla classe permettendo sia la creazione di piccoli gruppi di lavoro contemporanei che momenti di condivisione allargati.

La fruizione degli ambienti museali consente a bambini e ragazzi maggiori autonomie nei processi di conoscenza: offre loro un tempo per soffermarsi su ciò che li ha incuriositi, interessati, interrogati, dà la possibilità di scegliere e variare il punto di vista, di poter osservare, fare congetture e connessioni, ognuno coi propri tempi e stili personali.

Il primo piano dei Musei Civici Gian Giacomo Galletti – Palazzo San Francesco ospita il Museo di Scienze Naturali con “*campioni mineralogici e pezzi delle più svariate specie di piante*” oltre ad una grande raccolta naturalistica con animali di diverse specie sia autoctone che non: oter trascorrere il tempo necessario all’approfondimento delle caratteristiche delle diverse specie, alla descrizione, al disegno dal vero, allo studio, consentirà agli alunni un apprendimento attivo che, privilegiando l’esperienza, li pone al centro del processo formativo.

La presenza di uno spazio arredato con tavoli, sedie ed una parete a lavagna consentirà lo svolgimento di attività didattiche interdisciplinari e la disponibilità di Tiziana Trezzi dell’associazione di “*Nati per Leggere*” offrirà un’ulteriore possibilità alle nostre alunne ed ai nostri alunni che in questo anno scolastico hanno lavorato in modo esemplare sulle storie.

Questa sperimentazione – che auspichiamo si consolidi nei prossimi anni – non sarebbe stata possibile senza il supporto del curatore del Museo Dott. Federico Troletti, che da subito ha accolto ed appoggiato con entusiasmo e fattiva partecipazione alla nostra richiesta, all’assessore Avv. Daniele Folino, al Sindaco Lucio Pizzi ed a tutta l’amministrazione Comunale, da sempre particolarmente attenta alle esigenze della scuola.

A loro un mio personale ringraziamento: l’essere comunità educante consente di far crescere in maniera equilibrata ed armonica le nostre bambine ed i nostri bambini, consentendo di offrire loro quanto necessario per sviluppare le proprie capacità ed approfondire i propri interessi, favorendone al contempo la maturazione e la formazione umana.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avv. Nicoletta Montecchi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 comma 2 D.Lvo n. 39/93)

Dirigente: Nicoletta Montecchi Responsabile del procedimento:
--